



# COMUNE DI CALASETTA

PROVINCIA DEL SULCIS IGLESIENTE

## Verbale del Consiglio comunale del 05.09.2025 ore 09:02

Seduta straordinaria

La pubblicità della seduta è garantita anche tramite diretta streaming sulla pagina web  
<https://www.youtube.com/watch?v=hGljiEE9eHc> ;

<b>Cognome e nome</b>	<b>Presente/Assente</b>	<b>Note sull'appello</b>
1. Puggioni Antonello	P	
2. Cincotti Giuseppe Alvaro	P in videoconferenza	
3. Schirru Fabrizio	P	
4. Biggio Luigi	Assente GIUST	
5. D'Antonio Giuseppe	P	
6. Murgioni Gianluca	P	
7. Castelli Graziano	P	
8. Corona Maria Laura	P	
9. Biggio Luciano	P	
10. Farris Silvano	Assente GIUST	
11. Lusci Roberto	P	
12. Mercenaro Dafne Caterina Giovanna	Assente GIUST	
13. Armeni Agostino	A GIUST.	Al momento dell'appello il presidente del consiglio afferma che non è arrivata alcuna comunicazione in merito a una eventuale giustificazione dell'assenza del consigliere Armeni. Il consigliere Lusci chiede di poterlo sentire per telefono e il presidente dà il consenso. Sentito telefonicamente il consigliere Armeni, il consigliere Lusci afferma che il consigliere Armeni ha avuto problemi tecnici con l'email. Il presidente comunica al segretario comunale di verbalizzare l'assenza giustificata del consigliere Agostino Armeni.

Partecipa alla seduta la Segretaria Comunale Dr.ssa GLORIA DESSI', incaricata della redazione del presente verbale.

Constatata la validità della seduta si procede all'analisi dei punti all'ordine del giorno.

Si riporta di seguito una sintesi dei principali interventi; la registrazione integrale della seduta, è visibile sulla pagina web indicata in testa.



# COMUNE DI CALASETTA

PROVINCIA DEL SULCIS IGLESIENTE

L'ordine del giorno prevede la discussione dei seguenti argomenti:

1. Variazione al bilancio di previsione 2025/2027 – Variazione ai sensi del D. Lgs. 267/2000 art. 175 comma 3 (proposta n. 25)
2. Sostituzione membro della commissione esterna settore “Turismo” (proposta n. 26)
3. Approvazione modifiche dello Statuto della “Fondazione MACC – Museo Arte Contemporanea Calasetta” (proposta n. 27)

Il Sindaco afferma che prima di iniziare il consiglio il Consigliere Lusci ha chiesto una inversione dei punti all'ordine del giorno e precisamente inversione del punto 2 col punto 3.

L'inversione dell'ordine del giorno viene votata all'unanimità.

Per qualche minuto cade la connessione e il Consigliere Cincotti risulta non più collegato.

## **1. Variazione al bilancio di previsione 2025/2027 – Variazione ai sensi del D. Lgs. 267/2000 art. 175 comma 3 (proposta n. 25)**

Il Sindaco illustra la necessità di effettuare la variazione di bilancio di circa 1.779.000,00 euro di cui 1.431.000,00 euro per applicazione dell'avanzo vincolato ed euro 76.000,00 per applicazione di avanzo libero. La variazione si rende necessaria anche per ingressi di finanziamenti quali:

- > 65.500,00 euro: finanziamento RAS per i comuni litorali costieri per la messa in sicurezza delle spiagge e per spiagge inclusive;
- > 25.000,00 euro: spostamento del relitto barca Renata al porto di Calasetta,
- > 100.000,00 euro: calamità naturale di ottobre dell'anno scorso
- > 100.000,00 euro: predisposizione del PUC.

In occasione della variazione procediamo ad applicare l'avanzo di amministrazione 2024: euro 1.0355,00 fondi vincolati e 76.000, euro di fondi liberi. È presente il parere del revisore. Il Sindaco legge il dettaglio della variazione e dopo aver finito chiede se ci sono interventi.

Il Consigliere Lusci interviene e afferma che sulla variazione in entrata non c'è nulla da dire anche perché utilizzare tutte le risorse che sono rimaste dagli anni passati è utile per tutti, mentre sull'applicazione dell'avanzo libero ci sono perplessità: afferma che si manifesta una scarsa prudenza in considerazione dei rilievi fatti dal revisore nell'approvazione del consuntivo dove rilevava un valore di entrate percentualmente inferiore alla normalità sui residui attivi. Questo significa che nella riscossione dei tributi siamo in ritardo e ad oggi non sono ancora state emesse cartelle TARI; inoltre nel bilancio di previsione era stato inserito il recupero di tre annualità IMU e TARI, cosa che non è ancora stata realizzata; quindi oggi non pensando



# COMUNE DI CALASETTA

PROVINCIA DEL SULCIS IGLESIENTE

prudenzialmente a quello che può essere il futuro, l'Amministrazione impegna risorse non vincolate non sapendo se sarà in grado di recuperare quelle entrate. Se non partirà la riscossione tributi a fine anno i problemi ci saranno, pertanto il consigliere afferma che prudenzialmente non avrebbe utilizzato l'avanzo, e l'avrebbe tenuto per il caso di serie difficoltà. Pertanto, preannuncia voto contrario.

Il sindaco chiede interventi, non ce ne sono, allora risponde al consigliere Lusci.

Nel merito, il Sindaco precisa che su un avanzo di amministrazione al 31.12.2024 di circa 5.116.000 euro è stato applicato dall'avanzo disponibile 160.000 euro con la precedente variazione e 76.000 euro con questa variazione. Se fosse mancata la prudenza il revisore l'avrebbe rilevato, ma abbiamo ancora un avanzo libero di 484.000 euro che è un avanzo che rassicura tutti: noi amministratori, uffici e revisore. Per quanto riguarda l'attività di riscossione gli uffici stanno elaborando gli accertamenti, abbiamo fatto un incontro per gli impianti pubblicitari insieme al Responsabile dell'area finanziaria e al dottor Uras revisore dei conti, stiamo cercando di fare una variazione del PIAO per permettere l'inserimento di un esecutore cat. B per potenziare in organico le entrate. Il Sindaco precisa che pensa che sono stati abbastanza prudenti nel lasciare 500.000,00 euro di avanzo libero ancora disponibili anche perché nella riunione precedente si diceva che l'avanzo libero era alto, era da applicare, e quindi si va in contrasto con quanto detto al precedente consiglio. In ogni caso 500.000,00 euro di avanzo libero garantiscano eventuali problemi; il sindaco non pensa che questo ente possa chiudere con un disavanzo perché sugli 8 parametri deficitari sono stati rispettati tutti (mentre gli altri anni ne venivano rispettati 7) e quindi si può stare abbastanza tranquilli.

Il Consigliere Lusci riprende la parola affermando che l'avanzo è di 400 ma quello che l'Amministrazione aveva messo a bilancio in entrata superava il milione di euro, quindi c'è una sostanziale differenza tra le cifre in utilizzo e quelle che dovrebbero entrare e completare il bilancio. Ora il consigliere si augura che a fine anno tutto vada come narrato dal Sindaco, ma ha seri dubbi che questo possa andare a buon fine, ripete che prudenzialmente non l'avrebbe utilizzato. Non ricordo che tra i componenti della minoranza qualcuno avesse invitato a utilizzare l'avanzo, ma abbiamo sempre dimostrato che il primo principio da rispettare sia la prudenza.

Il Sindaco ribadisce che è un principio che è sempre stato rispettato, considerando anche che abbiamo una somma di 1.681.000 euro di FCDE, accantonata che potrà essere usata.

Non essendoci altri interventi viene chiesto dal Sindaco al consiglio comunale di approvare la proposta di deliberazione di variazione di bilancio. Il Consigliere Cincotti risulta temporaneamente scollegato, ma si riprende la linea e la votazione viene ripetuta per consentirgli di partecipare al voto:

Approvazione deliberazione		
Favorevoli	8	Tutti i consiglieri di maggioranza
Contrari	1	Il consigliere di minoranza Lusci
Astenuti	--	--



# COMUNE DI CALASETTA

PROVINCIA DEL SULCIS IGLESIENTE

Immediata eseguibilità		
Favorevoli	8	Tutti i consiglieri di maggioranza
Contrari	1	Il consigliere di minoranza Lusci
Astenuti		

## 2. Approvazione modifiche dello Statuto della “Fondazione MACC – Museo Arte Contemporanea Calasetta” (proposta n. 27)

Il Sindaco spiega che già a dicembre 2024 era stato fatto un ampio lavoro per la riforma dello Statuto. Durante i lavori si era rilevato che si trattava di uno Statuto pesante per il Comune di Calasetta né agevole e snello per la Fondazione, quindi insieme alla Fondazione stessa e ai tecnici del Comune è stata studiata una ulteriore variazione per la necessità di rendere più snello lo Statuto. Si tratta di un lavoro seguito dall'Assessore Corona e dal capogruppo Schirru, pertanto il Sindaco invita l'assessore Corona a illustrare i 7 punti (8 – 13 – 14 -15 – 17 – 25 – 27) interessati dalla modifica.

Prende la parola l'assessora Maria Laura Corona

Si parte dalla modifica dell'art. 8, evidenziando che la modifica riguarda la data entro la quale deve essere approvato il bilancio di previsione, variandola dal 30 settembre al 31 dicembre.

Il Sindaco precisa che al comma 3 viene anche eliminato il periodo che dice *“Deve essere corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, la quale deve illustrare le linee programmatiche che hanno caratterizzato l'attività della Fondazione, la politica degli accantonamenti e degli investimenti, con particolare riguardo alla redditività del patrimonio ed al mantenimento dell'integrità dello stesso”* e sostituito con un periodo che recita: *“Al bilancio di esercizio viene allegata una relazione sull'attività svolta”*.

<b><u>Testo vigente ( approvato con CC n. 55/2024)</u></b>	Testo modificato
<p>Art. 8 Bilancio di esercizio</p> <p>1. L'esercizio finanziario ha inizio il 1 gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.</p> <p>2. Entro il 30 settembre di ogni anno il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio economico di previsione dell'esercizio successivo ed entro il 30 aprile il bilancio consuntivo dell'esercizio decorso. Entro tre mesi dalla chiusura dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione predispone il bilancio di</p>	<p>Art. 8 Bilancio di esercizio</p> <p>1. L'esercizio finanziario ha inizio il 1 gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.</p> <p>2. <b>Entro 31 dicembre di ogni anno</b>, il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio economico di previsione dell'esercizio successivo ed entro il 30 aprile il bilancio consuntivo dell'esercizio decorso. Entro tre mesi dalla chiusura dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione predispone il bilancio di</p>



# COMUNE DI CALASETTA

PROVINCIA DEL SULCIS IGLESIENTE

esercizio che deve essere trasmesso al Revisore per le osservazioni di propria competenza. Qualora particolari esigenze lo richiedano, il bilancio consuntivo di esercizio può essere approvato entro il trenta giugno.

3. Il bilancio di esercizio si compone dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa secondo quanto previsto dall'art. 2423 del codice civile. Deve essere corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, la quale deve illustrare le linee programmatiche che hanno caratterizzato l'attività della Fondazione, la politica degli accantonamenti e degli investimenti, con particolare riguardo alla redditività del patrimonio ed al mantenimento dell'integrità dello stesso.

Nella redazione del bilancio si applicano i principi di prudenza, di sana amministrazione e del rispetto dell'integrità patrimoniale della Fondazione, adottando per il conto consuntivo gli schemi di rappresentazione previsti da norme imperative o raccomandati dalla dottrina contabile per gli enti senza fine di lucro. Il regolamento interno della Fondazione determina, sulla base dei principi contenuti nel regolamento emanato dall'Autorità di Vigilanza ai sensi dell'art. 9, comma 5, del decreto legislativo 17 maggio 1999 n. 153, le modalità di redazione e le forme di pubblicità del bilancio in conformità con la natura di ente non commerciale della Fondazione, allo scopo di renderne trasparenti aspetti patrimoniali, economici e finanziari della sua attività e di illustrare in modo corretto e dettagliato le forme di investimento del patrimonio per consentirne la verifica dell'efficace perseguimento degli obiettivi di conservazione del valore e dell'adeguata redditività dello stesso. In ogni caso, gli organi della Fondazione, ognuno per le rispettive competenze, possono assumere obbligazioni esclusivamente nei limiti del bilancio approvato.

esercizio che deve essere trasmesso al Revisore per le osservazioni di propria competenza. Qualora particolari esigenze lo richiedano, il bilancio consuntivo di esercizio può essere approvato entro il trenta giugno.

3. Il bilancio di esercizio si compone dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa secondo quanto previsto dall'art. 2423 del codice civile. **Al bilancio di esercizio viene allegata una relazione sull'attività svolta.**

Nella redazione del bilancio si applicano i principi di prudenza, di sana amministrazione e del rispetto dell'integrità patrimoniale della Fondazione, adottando per il conto consuntivo gli schemi di rappresentazione previsti da norme imperative o raccomandati dalla dottrina contabile per gli enti senza fine di lucro.



# COMUNE DI CALASETTA

PROVINCIA DEL SULCIS IGLESIENTE

Quindi, art. 8 bilancio di esercizio: entro il 31.12 approvazione del bilancio; punto 3 corredata di una relazione sulle attività svolte, si tratta di una relazione semplificata.

L'Assessore continua illustrando le modifiche all'art. 13

<p>Art. 13 dal punto 2 Assemblea generale</p> <p>2. L'Assemblea è convocata e presieduta, senza diritto di voto, dal Presidente della Fondazione o, in caso di suo impedimento, dal Vice Presidente o dal Consigliere di amministrazione più anziano di età e delibera a maggioranza dei voti e con la presenza di almeno la metà dei suoi membri. Il Consiglio di Amministrazione, di concerto con il Socio Fondatore provvederà a redigere un apposito regolamento al fine di disciplinare le modalità di costituzione, di funzionamento, di votazione e di tenuta dei registri delle deliberazioni dell'assemblea dei soci.</p> <p>3. L'Assemblea Generale potrà formulare indirizzi, pareri e proposte sulle attività in corso o da avviare, sui programmi e sugli obiettivi della Fondazione.</p> <p>4. L'Assemblea Generale, a maggioranza dei punti-voto presenti, nomina:</p> <p>a) i componenti del Consiglio di Amministrazione;</p> <p>b) il Revisore unico dei Conti, determinandone il compenso annuo.</p> <p>5. L'Assemblea Generale, a maggioranza dei punti-voto presenti, approva:</p> <p>- il Bilancio economico di previsione dell'esercizio corrente e il Bilancio consuntivo d'esercizio;</p> <p>6. Il quorum costitutivo e quello deliberativo sono determinati con il metodo del voto ponderato sulla base del totale dei punti-voto in disponibilità dell'Assemblea Generale, ripartiti secondo le seguenti modalità: il cinquantuno per cento dei punti-voto è attribuito al Socio Promotore Comune di Calasetta; l'ulteriore quarantanove per cento è ripartito tra i restanti Soci Promotori, i Soci Partecipanti e i Soci Sostenitori. I punti voto disponibili per ciascun</p>	<p>Art. 13 Assemblea Generale</p> <p>2. L'Assemblea è convocata e presieduta, senza diritto di voto, dal Presidente della Fondazione o, in caso di suo impedimento, dal Vice Presidente o dal Consigliere di amministrazione più anziano di età e delibera a maggioranza dei voti e con la presenza di almeno la metà dei suoi membri.</p> <p>3. L'Assemblea Generale potrà formulare indirizzi, pareri e proposte sulle attività in corso o da avviare, sui programmi e sugli obiettivi della Fondazione.</p> <p>4. L'Assemblea Generale, a maggioranza dei punti-voto presenti, nomina:</p> <p>a) i componenti del Consiglio di Amministrazione;</p> <p>b) il Revisore unico dei Conti, determinandone il compenso annuo.</p> <p>5. L'Assemblea Generale, a maggioranza dei punti-voto presenti, approva:</p> <p>- il Bilancio economico di previsione dell'esercizio corrente e il Bilancio consuntivo d'esercizio;</p> <p>6. Il quorum costitutivo e quello deliberativo sono determinati con il metodo del voto ponderato sulla base del totale dei punti-voto in disponibilità dell'Assemblea Generale, ripartiti secondo le seguenti modalità: il cinquantuno per cento dei punti-voto è attribuito al Socio Promotore Comune di Calasetta; l'ulteriore quarantanove per cento è ripartito tra i restanti Soci Promotori, i Soci Partecipanti e i Soci Sostenitori. I punti-voto disponibili per ciascun</p>
---	---



# COMUNE DI CALASETTA

PROVINCIA DEL SULCIS IGLESIENTE

<p>socio sono calcolati in proporzione alla contribuzione complessiva al Fondo patrimoniale e al Fondo di gestione della Fondazione da parte del singolo socio. Nel calcolo dei punti-voto ai fini del quorum costitutivo e deliberativo le frazioni di punto sono approssimate alla cifra decimale intera.</p> <p>7. In prima convocazione l'Assemblea Generale è costituita validamente con la presenza del settanta per cento dei punti-voto disponibili, in seconda convocazione con la presenza del cinquanta per cento più uno dei punti-voto disponibili.</p> <p>I componenti del Consiglio di Amministrazione possono presenziare all'Assemblea Generale. Il processo-verbale contenente le delibere assunte dall'Assemblea Generale, firmato dal Presidente dell'Assemblea e dal Segretario, verrà trascritto in apposito libro dei verbali che dovrà essere custodito nella sede legale della Fondazione.</p>	<p>socio sono calcolati in proporzione alla contribuzione complessiva al Fondo patrimoniale e al Fondo di gestione della Fondazione da parte del singolo socio. Nel calcolo dei punti-voto ai fini del quorum costitutivo e deliberativo le frazioni di punto sono approssimate alla cifra decimale intera.</p> <p>7. In prima convocazione l'Assemblea Generale è costituita validamente con la presenza del <b>cinquanta</b> per cento dei punti-voto disponibili; in seconda convocazione con la presenza del <b>venticinque per cento</b> più uno dei punti-voto disponibili.</p> <p>I componenti del Consiglio di Amministrazione possono presenziare all'Assemblea Generale. Il processo-verbale contenente le delibere assunte dall'Assemblea Generale, firmato dal Presidente dell'Assemblea e dal Segretario, verrà trascritto in apposito libro dei verbali che dovrà essere custodito nella sede legale della Fondazione.</p>
---	--

L'Assessore prosegue con l'analisi delle modifiche dell'art. 14

<p>Art. 14 Consiglio Di Amministrazione</p> <p>1. Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione è composto da un minimo di tre membri fino ad un massimo di sette, compresi il Presidente e il vice Presidente.</p> <p>2. Il Consiglio d'Amministrazione è composto da un numero dispari di membri fino ad un massimo di 7 membri, di cui la maggioranza è nominata dal Comune di Calasetta, quale Socio Fondatore, e per esso dal Sindaco, su designazione del Consiglio Comunale che dovrà garantire la parità di genere e la presenza in proporzione tra la maggioranza e la minoranza presente in Consiglio. La minoranza dei membri del Consiglio di Amministrazione è nominata da eventuali altri Soci Successivi che contribuiscano, su base triennale, al fondo</p>	<p>Art. 14 Consiglio di Amministrazione</p> <p>1. Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione è composto da tre membri fino ad un massimo di sette, compresi il Presidente e il vice Presidente.</p> <p>2. Il Consiglio d'Amministrazione è composto da <b>tre membri</b> fino ad un massimo di 7, compresi il Presidente e il vice Presidente, la cui maggioranza è nominata dal Comune di Calasetta, quale Socio Fondatore, e per esso dal Sindaco, su designazione del Consiglio Comunale che dovrà garantire la parità di genere <i>(abrogato e la presenza in proporzione tra la maggioranza e la minoranza presente in Consiglio. .</i> La minoranza dei membri del Consiglio di Amministrazione è nominata da eventuali altri Soci Successivi che contribuiscano, su base triennale, al fondo</p>
--	---





# COMUNE DI CALASETTA

PROVINCIA DEL SULCIS IGLESIENTE

patrimoniale o di gestione nella misura indicata dal Consiglio di Amministrazione, così come indicato all'articolo 7 del presente Statuto.

In ogni caso, i Soci Successivi non possono nominare singolarmente più di un componente nel Consiglio di Amministrazione.

□ I membri del Consiglio di Amministrazione restano in carica per 5 anni e possono essere riconfermati, una sola volta, salvo revoca da parte dell'Assemblea che li ha nominati prima della scadenza del mandato, per garantire la rappresentanza di nuovi soci detentori di una quota assembleare rappresentativa ai sensi dell'art 13. I sostituti dei membri che per qualsiasi ragione vengano a cessare dalla carica prima della scadenza del mandato sono nominati per il rimanente periodo del quinquennio, dagli stessi Fondatori che avevano designato i membri uscenti.

□ Il membro del Consiglio di Amministrazione che, senza giustificato motivo, non partecipa a tre riunioni consecutive, deve essere dichiarato decaduto dal Consiglio stesso. Il socio fondatore, o il socio successivo qualora il consigliere decaduto sia espressione di quest'ultimo, deve provvedere alla scelta di altro consigliere che resterà in carica sino alla scadenza del Consiglio di Amministrazione.

□ Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente di propria iniziativa o su richiesta del Direttore, se istituito, senza obblighi di forma purché con mezzi idonei inoltrati almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza;

la convocazione deve contenere un ordine del giorno; in caso di necessità od urgenza, la comunicazione può avvenire tre giorni prima della data fissata.

□ L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno della seduta, il luogo e l'ora. Esso può contestualmente indicare anche il giorno e l'ora della seconda convocazione, e può stabilire che questa sia fissata lo stesso giorno della prima convocazione a non meno di un'ora

patrimoniale o di gestione nella misura indicata dal Consiglio di Amministrazione, così come indicato all'articolo 7 del presente Statuto.

In ogni caso, i Soci Successivi non possono nominare singolarmente più di un componente nel Consiglio di Amministrazione.

3. I membri del Consiglio di Amministrazione restano in carica per 5 anni e possono essere riconfermati (*abrogato una sola volta*), salvo revoca da parte dell'Assemblea che li ha nominati prima della scadenza del mandato, per garantire la rappresentanza di nuovi soci detentori di una quota assembleare rappresentativa ai sensi dell'art 13. I sostituti dei membri che per qualsiasi ragione vengano a cessare dalla carica prima della scadenza del mandato sono nominati per il rimanente periodo del quinquennio, dagli stessi Fondatori che avevano designato i membri uscenti.

3. Il membro del Consiglio di Amministrazione che, senza giustificato motivo, non partecipa a tre riunioni consecutive, deve essere dichiarato decaduto dal Consiglio stesso. Il socio fondatore, o il socio successivo qualora il consigliere decaduto sia espressione di quest'ultimo, deve provvedere alla scelta di altro consigliere che resterà in carica sino alla scadenza del Consiglio di Amministrazione.

4. Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente di propria iniziativa o su richiesta del Direttore, se istituito, senza obblighi di forma purché con mezzi idonei inoltrati almeno **3 giorni** prima di quello fissato per l'adunanza;

la convocazione deve contenere un ordine del giorno; in caso di necessità od urgenza, la comunicazione può avvenire **un giorno** prima della data fissata.

5. L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno della seduta, il luogo e l'ora.





# COMUNE DI CALASETTA

PROVINCIA DEL SULCIS IGLESIENTE

<p>di distanza da questa.</p> <p><input type="checkbox"/> Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.</p> <p><input type="checkbox"/> Le riunioni sono presiedute dal Presidente o in caso di sua assenza od impedimento da persona dal medesimo designata.</p> <p><input type="checkbox"/> Delle riunioni del Consiglio è redatto apposito verbale, firmato da chi presiede il Consiglio medesimo e dal segretario verbalizzante della seduta.</p> <p><input type="checkbox"/> È ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio si tengano mediante mezzi di telecomunicazione a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Verificandosi questi requisiti, il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente e dove pure deve trovarsi, se nominato, il segretario della riunione.</p>	<p>6. Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.</p> <p>7. Le riunioni sono presiedute dal Presidente o in caso di sua assenza od impedimento da persona dal medesimo designata.</p> <p>8. Delle riunioni del Consiglio è redatto apposito verbale, firmato da chi presiede il Consiglio medesimo e dal segretario verbalizzante della seduta.</p> <p>9. È ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio si tengano mediante mezzi di telecomunicazione a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Verificandosi questi requisiti, il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente e dove pure deve trovarsi, se nominato, il segretario della riunione.</p>
---	---

Sulla modifica del comma di questo articolo che passa da essere “2. Il Consiglio d’Amministrazione è composto da un numero dispari di membri fino ad un massimo di 7 membri” alla nuova versione “2. Il Consiglio d’Amministrazione è composto da **tre membri** fino ad un massimo di 7, compresi il Presidente e il vice Presidente” interviene il Consigliere Lusci il quale evidenzia che viene eliminato un elemento fondamentale che è il numero dispari dei componenti il Consiglio: ma se il Consiglio fosse formato da un numero pari si potrebbe determinare una situazione di immobilismo, quindi sarebbe preferibile lasciare il numero dispari.

Interviene il Sindaco il quale propone di aggiungere l’inciso “sempre in numero dispari”, così che la formulazione diventi “Il Consiglio d’Amministrazione è composto da tre membri fino ad un massimo di 7, sempre in numero dispari” e propone di votare successivamente l’emendamento.

L’Assessora Corona va avanti dando lettura del punto che dice “I membri del Consiglio di Amministrazione restano in carica per 5 anni e possono essere riconfermati una sola volta”



# COMUNE DI CALASETTA

PROVINCIA DEL SULCIS IGLESIENTE

Il Consigliere Lusci interviene evidenziando che nella lettura è stato saltato un punto che è scritto molto in piccolino : “su designazione del Consiglio Comunale che dovrà garantire la parità di genere *(abrogato e la presenza in proporzione tra la maggioranza e la minoranza presente in Consiglio)*”.

Il Consigliere Lusci evidenzia che si ha in questo modo una esclusione della minoranza in un ente nel quale il Comune è socio fondatore (la parità di genere e presenza tra maggioranza e minoranza

[Murgioni esce alle 09:31 – rientra alle 09:34]

Il Sindaco precisa che il Presidente del Consiglio di Amministrazione vota in seno al Consiglio mentre non vota nell'Assemblea.

Il Sindaco chiede all'Assessora Corona di poter continuare lui nell'illustrazione delle modifiche e procede con un altro punto (punto 4) dell'art. 14, la versione precedente prevedeva: “Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente di propria iniziativa o su richiesta del Direttore, se istituito, senza obblighi di forma purché con mezzi idonei inoltrati almeno **dieci** giorni prima di quello fissato per l'adunanza” mentre nella versione modificata la convocazione può essere fatta **tre** giorni prima.

Il Consigliere Lusci ritorna sul punto 3 dell'art. 14 che recitava: “I membri del Consiglio di Amministrazione restano in carica per 5 anni e possono essere riconfermati, una sola volta” cioè si trattava di un mandato di 10 anni. La versione modificata invece recita: “I membri del Consiglio di Amministrazione restano in carica per 5 anni e possono essere riconfermati *( abrogato una sola volta)*”

Il Consigliere Lusci dice quindi che i membri del CdA possono essere riconfermati vita natural durante; pensa che 10 anni per la gestione vadano più che bene in quanto a volte il cambio è positivo; il vecchio statuto non faceva una piega in termini di trasparenza, abrogare il limite di mandato non è corretto.

Il Sindaco ribatte che chi sta lavorando bene dovrebbe poter continuare: non vorremmo dare il vincolo di dare due legislature e poi interrompere il lavoro.

Il Consigliere Lusci afferma che non ha niente da dire su chi ha lavorato finora e ha fatto un buon lavoro, ma qui si parla di atti e di condizioni in cui l'ente deve verificare e controllare. Ci sono situazioni che lasciano perplessi, per esempio per quanto riguarda il bilancio vengono tolti un serie di documenti.

Il Consigliere Lusci torna sull'art. 8 comma 3. La nuova formulazione prevede: “**Al bilancio di esercizio viene allegata una relazione sull'attività svolta**”.

La vecchia formulazione invece recitava: “Deve essere corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, la quale deve illustrare le linee programmatiche che hanno caratterizzato l'attività della Fondazione, la politica degli accantonamenti e degli investimenti, con particolare riguardo alla redditività del patrimonio ed al mantenimento dell'integrità dello stesso.”

Con questa nuova formulazione si sacrifica la trasparenza.



# COMUNE DI CALASETTA

PROVINCIA DEL SULCIS IGLESIENTE

Il Sindaco risponde che questo Statuto esiste dal 2011 e da quando esiste non è mai stato applicato (mai tenuto il libro degli inventari, il libro degli accantonamenti ecc.), come non è stata fatta la votazione del nuovo Direttivo che doveva essere già fatta, quindi avere uno Statuto che non è adatto per il tipo di Fondazione che ha il Comune di Calasetta, che è un paese piccolo, non è funzionale, per questo si è optato per togliere le parti di adempimenti che per impossibilità non sono mai state attuate e aggravano un piccolo paese con la compilazione di grandi quantità di documenti spesso complessi. In sostanza l'esigenza che sta alla base di questa riforma statutaria è la semplificazione.

Il consigliere replica affermando che la pensa diversamente perché qui si parla di processi amministrativi. di condizioni che devono dare una rappresentazione trasparente dell'attività, soprattutto per il Comune che è socio fondatore. Anche l'abolizione del libro soci: perché non sapere chi sono i soci in un ente di cui il Comune è socio fondatore, tutta la popolazione potrebbe voler entrare a far parte del MAC, perché non identificarli in un libro soci?

Il Sindaco risponde che occorre anche tenere in considerazione le esigenze di protezione dei dati degli esterni: il Comune, avendo la maggioranza non ha necessità di sapere chi sono i singoli soci.

Si riprende l'analisi, il Sindaco riprende l'art. 14 punto 4 "Il CdA è convocato 3 giorni prima dell'adunanza"

La versione precedente recitava: "la convocazione deve contenere un ordine del giorno; in caso di necessità od urgenza, la comunicazione può avvenire tre giorni prima della data fissata"

Invece nella versione modificata in caso di necessità od urgenza, la comunicazione può avvenire **un giorno** prima della data fissata.

Si passa all'analisi dell'art. 15

<p>Art. 15 Competenze e poteri del Consiglio di Amministrazione</p> <p>1. Il Consiglio di Amministrazione è investito dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per la realizzazione degli obiettivi e dei programmi della Fondazione concordati con il Comune di Calasetta quale Socio Fondatore, che verifica, ai fini del controllo analogo, anche i risultati complessivi della gestione della medesima. In particolare, il Consiglio di Amministrazione provvede a:</p> <p>a) stabilire annualmente le linee generali dell'attività della Fondazione, nell'ambito degli scopi e delle attività della Fondazione;</p> <p>b) approvare il bilancio di previsione e il bilancio consuntivo e la relazione annuale sull'attività svolta;</p>	<p>Articolo 15 Competenze e poteri del Consiglio di Amministrazione</p> <p>1. Il Consiglio di Amministrazione è investito dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per la realizzazione degli obiettivi e dei programmi della Fondazione concordati con il Comune di Calasetta quale Socio Fondatore, che verifica, ai fini del controllo analogo, anche i risultati complessivi della gestione della medesima. In particolare, il Consiglio di Amministrazione provvede a:</p> <p>a) stabilire annualmente le linee generali dell'attività della Fondazione, nell'ambito degli scopi e delle attività della Fondazione;</p> <p>b) approvare il bilancio di previsione e il bilancio consuntivo e la relazione annuale sull'attività svolta;</p>
---	---



# COMUNE DI CALASETTA

PROVINCIA DEL SULCIS IGLESIENTE

<p>c) approvare, entro 90 giorni dal suo insediamento, un documento programmatico finanziario triennale contenente le linee strategiche e le priorità d'azione della Fondazione;</p> <p>d) approvare, alla medesima scadenza prevista per il bilancio di previsione, il documento programmatico annuale relativo alla attività da svolgersi nell'esercizio successivo;</p> <p>e) determinare le quote annuali dovute dai partecipanti sostenitori e non per il successivo esercizio. Tali quote dovranno essere versate entro il mese di febbraio dell'anno solare di riferimento;</p> <p>f) stabilire i criteri per la selezione del personale e procedere eventualmente all'assunzione, assumendo ogni decisione relativa al loro stato giuridico ed economico;</p> <p>g) approvare i regolamenti di organizzazione e funzionamento della Fondazione;</p> <p>h) ratificare le decisioni del Direttore, se istituito, sull'applicazione dei contratti collettivi di lavoro;</p> <p>i) deliberare in ordine all'accettazione di eredità, legati e contributi;</p> <p>h) eleggere al proprio interno il Presidente e il vice Presidente della Fondazione;</p> <p>l) delegare specifici compiti ai Consiglieri o al Direttore, se istituito;</p> <p>m) istituire l'ufficio, se compatibile con i costi di bilancio, e nominare il Direttore della Fondazione, determinandone compiti, poteri, durata, inquadramento, compensi, scegliendolo tra persone dotate di specifiche competenze e professionalità;</p> <p>n) nominare e revocare il Direttore e i dirigenti dei servizi che fanno capo alla Fondazione, determinandone le relative attribuzioni e mansioni, e i relativi compensi;</p> <p>o) deliberare eventuali modifiche statutarie ai sensi dell'art. 16 del Codice Civile;</p> <p>p) deliberare in merito alla proposta di scioglimento della Fondazione e alla devoluzione del patrimonio della Fondazione ai sensi dell'art. 30 e seguenti del</p>	<p>c) approvare, entro 90 giorni dal suo insediamento, un documento programmatico finanziario triennale contenente le linee strategiche e le priorità d'azione della Fondazione;</p> <p>d) approvare, alla medesima scadenza prevista per il bilancio di previsione, il documento programmatico annuale relativo alla attività da svolgersi nell'esercizio successivo;</p> <p>e) determinare le quote annuali dovute dai partecipanti sostenitori e non per il successivo esercizio. Tali quote dovranno essere versate entro il mese di febbraio dell'anno solare di riferimento;</p> <p>f) stabilire i criteri per la selezione del personale e procedere eventualmente all'assunzione, assumendo ogni decisione relativa al loro stato giuridico ed economico;</p> <p>g) approvare i regolamenti di organizzazione e funzionamento della Fondazione;</p> <p>h) ratificare le decisioni del Direttore, se istituito, sull'applicazione dei contratti collettivi di lavoro;</p> <p>i) deliberare in ordine all'accettazione di eredità, legati e contributi;</p> <p>j) eleggere al proprio interno il Presidente e il vice Presidente della Fondazione;</p> <p>k) delegare specifici compiti ai Consiglieri o al Direttore, se istituito;</p> <p>l) istituire l'ufficio, se compatibile con i costi di bilancio, e nominare il Direttore della fondazione, determinandone compiti, poteri, durata, inquadramento, compensi, scegliendolo tra persone dotate di specifiche competenze e professionalità;</p> <p>m) nominare e revocare il Direttore e i dirigenti dei servizi che fanno capo alla Fondazione, determinandone le relative attribuzioni e mansioni, e i relativi compensi;</p> <p>n) deliberare eventuali modifiche statutarie ai sensi dell'art. 16 del Codice Civile;</p> <p>o) deliberare in merito alla proposta di scioglimento della Fondazione e alla devoluzione del patrimonio della Fondazione ai sensi dell'art. 30 e seguenti del</p>
---	---



# COMUNE DI CALASETTA

PROVINCIA DEL SULCIS IGLESIENTE

<p>Codice Civile;</p> <p>q) deliberare sulla nomina dei Soci Sostenitori e sui loro conferimenti;</p> <p>r) svolgere tutti gli ulteriori compiti ad esso affidati dal presente Statuto;</p> <p>s) conferire incarichi professionali;</p> <p>t) predisporre eventualmente un proprio regolamento interno;</p> <p>u) attribuire deleghe a singoli componenti del Consiglio di Amministrazione;</p> <p>v) nominare un segretario.</p> <p>3. Il Consiglio di Amministrazione relaziona trimestralmente o su richiesta del Comune di Calasetta sullo stato di avanzamento dei progetti e delle iniziative.</p> <p>-</p>	<p>Codice Civile;</p> <p>p) deliberare sulla nomina dei Soci Sostenitori e sui loro conferimenti;</p> <p>q) svolgere tutti gli ulteriori compiti ad esso affidati dal presente Statuto;</p> <p>r) conferire incarichi professionali;</p> <p>s) predisporre eventualmente un proprio regolamento interno;</p> <p>t) attribuire deleghe a singoli componenti del Consiglio di Amministrazione;</p> <p>u) nominare un segretario.</p>
--	--

Sull'art. 15 è stato modificato il punto 3 che prevedeva: "3. Il Consiglio di Amministrazione relaziona trimestralmente o su richiesta del Comune di Calasetta sullo stato di avanzamento dei progetti e delle iniziative"

Questa norma è stata abrogata perché non è mai stata fatta e si relaziona una volta all'anno al momento dell'approvazione del consuntivo.

Sull'art. 17:

<p>Art. 17</p> <p>Revisore unico</p> <p>1. Il Revisore Unico è nominato dall'Assemblea tra i soggetti idonei a ricoprire l'incarico ai sensi della normativa vigente.</p> <p>2. Il Revisore Unico rimane in carica per tre anni e può essere rieletto per una sola volta.</p> <p>3. È ineleggibile, e se eletto decade dalla carica, colui che si trova nelle condizioni previste dall'Articolo 2399 del Codice Civile.</p> <p>4. Il Revisore Unico:</p> <p>a) vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, nel rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Fondazione e sul suo concreto funzionamento;</p>	<p>Articolo 17</p> <p>Revisore Unico</p> <p>1. Il Revisore Unico è nominato dall'Assemblea tra i soggetti idonei a ricoprire l'incarico ai sensi della normativa vigente.</p> <p>2. Il Revisore Unico rimane in carica per tre anni e <b>può essere confermato.</b></p> <p>3. È ineleggibile, e se eletto decade dalla carica, colui che si trova nelle condizioni previste dall'Articolo 2399 del Codice Civile.</p> <p>4. Il Revisore Unico:</p> <p>a) vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, nel rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Fondazione e sul suo concreto funzionamento;</p>
---	---



# COMUNE DI CALASETTA

PROVINCIA DEL SULCIS IGLESIENTE

<p>b) esprime, mediante apposite relazioni, il proprio parere preventivo sul documento programmatico e previsionale e sul bilancio d'esercizio;</p> <p>c) redige la relazione sull'andamento generale dell'attività della Fondazione;</p> <p>d) verifica che il contributo versato dal Comune a favore della Fondazione ai sensi dell'Articolo 7, comma 1 del presente Statuto sia effettivamente impiegato per le finalità indicate alla lettera c) del medesimo;</p> <p>e) riferisce per iscritto all'Assemblea Generale, almeno una volta l'anno, sull'attività di vigilanza svolta, sulle omissioni e sui fatti censurabili rilevati;</p> <p>f) esercita le funzioni di controllo contabile previste dall'Articolo 2409-bis del Codice Civile;</p> <p>g) esercita tutte le altre funzioni ad esso riconosciute dal presente Statuto.</p> <p>5. Il Revisore Unico può, in qualsiasi momento, procedere ad atti di ispezione e di controllo.</p> <p>6. Il Revisore Unico può chiedere al Consiglio di Amministrazione notizie, anche con riferimento a società controllate, sull'andamento dell'attività e su determinati affari.</p> <p>7. Le relazioni del Revisore Unico sono trascritte in un apposito libro.</p>	<p>b) <b>provvede al riscontro della gestione finanziaria, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esprime, mediante apposite relazioni, il proprio parere preventivo sul documento programmatico e previsionale e sul bilancio d'esercizio;</b></p> <p>c) esercita tutte le altre funzioni ad esso riconosciute dal presente Statuto.</p> <p>5. Il Revisore Unico può, in qualsiasi momento, procedere ad atti di ispezione e di controllo.</p> <p>6. Il Revisore Unico può chiedere al Consiglio di Amministrazione notizie, anche con riferimento a società controllate, sull'andamento dell'attività e su determinati affari.</p> <p>7. Le relazioni del Revisore Unico sono trascritte in un apposito libro.</p>
---	---

Dell'art. 17 è stato revisionato il punto 2; la versione precedente recitava: "Il Revisore Unico rimane in carica per tre anni e può essere rieletto per una sola volta", invece la versione riformata prevede che Il Revisore Unico rimane in carica per tre anni e **può essere confermato**.

Il consigliere Lusci evidenzia che il revisore è uno che deve controllare, il tempo lega le persone, perché non fare una variazione? Due anni e poi subentra un altro...

Il Sindaco replica che la regola della non rieleggibilità del revisore tipica dell'ente locale non si combina bene con le esigenze della Fondazione quindi lascerebbe così, che il revisore può essere confermato.

Il Sindaco prosegue nell'analisi: art. 17 comma 4 lett. B). la versione precedente recitava: Il revisore unico esprime, mediante apposite relazioni, il proprio parere preventivo sul documento programmatico e previsionale e sul bilancio d'esercizio; la nuova versione invece prevede: Il revisore unico **provvede al**



# COMUNE DI CALASETTA

PROVINCIA DEL SULCIS IGLESIENTE

riscontro della gestione finanziaria, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esprime, mediante apposite relazioni, il proprio parere preventivo sul documento programmatico e previsionale e sul bilancio d'esercizio.

Sull'art. 25:

<p>Art. 25</p> <p>Libri obbligatori</p> <p>1. La Fondazione deve tenere i seguenti libri obbligatori:</p> <p>a) il libro giornale, che deve indicare giorno per giorno le operazioni relative all'esercizio della Fondazione;</p> <p>b) il libro degli inventari, che deve contenere l'indicazione e la valutazione delle attività e delle passività relative alla Fondazione;</p> <p>c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;</p> <p>d) il libro dell'Assemblea Generale;</p> <p>e) il libro del Revisore Unico;</p> <p>f) il libro dei Soci.</p> <p>2. I su elencati Libri sono conservati dal Presidente del Consiglio di Amministrazione ovvero dal Direttore se istituito.</p> <p>3. Si applicano in quanto compatibili le disposizioni di cui all'articolo 2214 e seguenti del Codice civile</p>	<p><u>Art. 25</u></p> <p>Libri obbligatori</p> <p>1. La Fondazione deve tenere i seguenti libri obbligatori:</p> <p style="text-align: center;"><i>abrogato</i></p> <p><i>a) il libro giornale, che deve indicare giorno per giorno le operazioni relative all'esercizio della Fondazione;</i></p> <p><i>b) il libro degli inventari, che deve contenere l'indicazione e la valutazione delle attività e delle passività relative alla Fondazione</i></p> <p>a) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;</p> <p>b) il libro dell'Assemblea Generale;</p> <p>c) il libro del Revisore Unico;</p> <p><i>f) il libro dei Soci ( abrogato ).</i></p> <p>2. I su elencati Libri sono conservati dal Presidente del Consiglio di Amministrazione ovvero dal Direttore se istituito.</p> <p>3. Si applicano in quanto compatibili le disposizioni di cui all'articolo 2214 e seguenti del Codice civile</p>
--	---

Art. 25 libri obbligatori: sono stati abrogati: a) il libro giornale, che deve indicare giorno per giorno le operazioni relative all'esercizio della Fondazione; b) il libro degli inventari, che deve contenere l'indicazione e la valutazione delle attività e delle passività relative alla Fondazione; al punto C è stato abrogato il libro soci perché il Comune detiene il 51%,





# COMUNE DI CALASETTA

PROVINCIA DEL SULCIS IGLESIENTE

Art. 27

<p>Articolo 27</p> <p>Autorizzazioni del Comune di Calasetta</p> <p>1. Premesso che ogni attività gestionale della Fondazione dovrà sempre svolgersi ai sensi e nel rispetto della normativa che nelle varie materie è dettata per gli Enti Locali, sono comunque sottoposti alla preventiva autorizzazione del Comune i seguenti atti:</p> <p>a) Costituzione o partecipazione ad altri enti;</p> <p>b) Acquisto o alienazione di beni immobili;</p> <p>c) Acquisto o alienazione di beni mobili per un importo superiore ai 50.000 (cinquantamila) euro;</p> <p>d) Stipula contratti di importo superiore a 100.000 (centomila) euro;</p> <p>e) Adozione e modifiche della carta dei servizi.</p> <p>2. Per acquisire tali autorizzazioni:</p> <p>a) Il Consiglio di Amministrazione predispone ed invia al Socio Fondatore/Comune di Calasetta, entro il 30 settembre di ciascun anno, una proposta di Relazione Previsionale Annuale, contenente il conto economico previsionale, le linee guida di piano programma e gli obiettivi in termini di coerenza con gli scopi della Fondazione;</p> <p>b) La Giunta Comunale approva tale relazione, richiedendone eventualmente modifiche o integrazioni.</p> <p>3. Il Consiglio di Amministrazione, qualora non intenda eseguire l'atto autorizzato dal Comune di Calasetta, quale socio Fondatore, entro il termine di dieci giorni a decorrere dal giorno in cui è stata assunta la decisione dallo stesso Comune, quale Socio Fondatore, adotta motivata deliberazione, che deve essere trasmessa immediatamente al Comune.</p> <p>4. Il Comune, quale Socio Fondatore, ove ritenga che il Consiglio di Amministrazione non abbia eseguito o non stia eseguendo gli atti in conformità dell'autorizzazione concessa potrà adottare i provvedimenti che riterrà più opportuni per garantire il rispetto dello scopo della Fondazione,</p>	<p><u>Art. 27</u></p> <p>Autorizzazioni del Comune di Calasetta</p> <p>1. Premesso che ogni attività gestionale della Fondazione dovrà sempre svolgersi ai sensi e nel rispetto della normativa che nelle varie materie è dettata per gli Enti Locali, sono comunque sottoposti alla preventiva autorizzazione del Comune i seguenti atti:</p> <p>a) Costituzione o partecipazione ad altri enti;</p> <p>b) Acquisto o alienazione di beni immobili;</p> <p>c) Acquisto o alienazione di beni mobili per un importo superiore ai <b>150.000</b> (cento-cinquantamila) euro;</p> <p>d) Stipula contratti di importo superiore a <b>500.000 (cinquecentomila)</b> euro;</p> <p>e) Adozione e modifiche della carta dei servizi.</p> <p>2. Per acquisire tali autorizzazioni:</p> <p><b>a) Il Consiglio di Amministrazione predispone ed invia al Socio Fondatore/Comune di Calasetta, una richiesta di autorizzazione allegando una relazione esplicativa dell'intervento oggetto di autorizzazione;</b></p> <p>b) La Giunta Comunale approva tale relazione, richiedendone eventualmente modifiche o integrazioni.</p> <p>3. Il Consiglio di Amministrazione, qualora non intenda eseguire l'atto autorizzato dal Comune di Calasetta, quale socio Fondatore, entro il termine di <b>venti giorni</b> a decorrere dal giorno in cui è stata assunta la decisione dallo stesso Comune, quale Socio Fondatore, adotta motivata deliberazione, che deve essere trasmessa immediatamente al Comune.</p> <p>4. Il Comune, quale Socio Fondatore, ove ritenga che il Consiglio di Amministrazione non abbia eseguito o non stia eseguendo gli atti in conformità dell'autorizzazione concessa potrà adottare i provvedimenti che riterrà più opportuni per</p>
--	---



# COMUNE DI CALASETTA

PROVINCIA DEL SULCIS IGLESIENTE

<p>secondo quanto verrà riportato nel Contratto di servizio.</p> <p>La mancata esecuzione dell'atto in conformità della autorizzazione concessa configura giusta causa per la revoca degli amministratori.</p> <p>5. Sono altresì soggette al procedimento autorizzatorio di cui al comma 2, 3 e 4, le delibere del Consiglio di Amministrazione relative a:</p> <p>a) Modifiche politiche tariffarie; b) Modifiche dello statuto; c) Scioglimento della Fondazione; d) Designazione dei Soci Partecipanti e Promotori.</p>	<p>garantire il rispetto dello scopo della Fondazione, secondo quanto verrà riportato nel Contratto di servizio.</p> <p>La mancata esecuzione dell'atto in conformità della autorizzazione concessa configura giusta causa per la revoca degli amministratori.</p> <p>5. Sono altresì soggette al procedimento autorizzatorio di cui al comma 2, 3 e 4, le delibere del Consiglio di Amministrazione relative a:</p> <p><i>a) Modifiche politiche tariffarie (abrogata);</i> a) Modifiche dello statuto; b) Scioglimento della Fondazione; c) Designazione dei Soci Partecipanti e Promotori.</p>
---	---

Il Sindaco legge la precedente versione dell'art. 27 comma 1 lett. C) (...) sono comunque sottoposti alla preventiva autorizzazione del Comune i seguenti atti:

c) Acquisto o alienazione di beni mobili per un importo superiore ai 50.000 (cinquantamila) euro;

La nuova versione prevede l'autorizzazione del Comune in caso di acquisti e alienazioni di beni mobili per importo superiore a 150.000 euro.

Lett. D) la versione precedente prevedeva l'autorizzazione del Comune in caso di stipula contratti di importo superiore a 100.000 mila euro, mentre la versione modificata aumenta l'importo contrattuale per cui è richiesta l'autorizzazione a 500.000 euro;

Sempre l'art. 27, comma 2 lett. A) prevedeva: "2. Per acquisire tali autorizzazioni:

a) Il Consiglio di Amministrazione predispone ed invia al Socio Fondatore/Comune di Calasetta, entro il 30 settembre di ciascun anno, una proposta di Relazione Previsionale Annuale, contenente il conto economico previsionale, le linee guida di piano programma e gli obiettivi in termini di coerenza con gli scopi della Fondazione"

ed è stato modificato con una formula più snella: 2. Per acquisire tali autorizzazioni:

a) Il Consiglio di Amministrazione predispone ed invia al Socio Fondatore/Comune di Calasetta, una richiesta di autorizzazione allegando una relazione esplicativa dell'intervento oggetto di autorizzazione.

Il Consigliere Lusci chiede la parola: torniamo ai compiti sia dell'ente che della fondazione. Con riferimento ai Contratti fino a 500.000 mila euro, si parla di grosse cifre, dovrebbe essere l'ente ad autorizzare preventivamente, per contratti che arrivano a 500.000 euro.



# COMUNE DI CALASETTA

PROVINCIA DEL SULCIS IGLESIENTE

Il Sindaco risponde che tutte queste scelte rispondono all'esigenza di rendere fruibile lo Statuto.

L'Assessore Corona prende la parola e afferma che si intende in questo modo dare la possibilità alla Fondazione di essere più autonoma visto che sta facendo un ottimo lavoro e garantire maggiore autonomia non sembra cosa sbagliata. La Fondazione ha portato Calasetta in tutto il mondo, promozione eccezionale.

Il Consigliere Lusci sottolinea che per cifre così importanti sarebbe necessario un maggiore controllo del Comune per esigenze di trasparenza, da controllare con autorizzazioni, mentre senza autorizzazioni ci sarà meno trasparenza.

Il Sindaco evidenzia che serve a far camminare più velocemente la Fondazione, senza attendere i tempi e la burocrazia degli uffici. Poi tanto alla fine il controllo lo farà il Comune con l'approvazione del bilancio.

Il consigliere Lusci chiede al Sindaco se allora il problema è la burocrazia degli uffici.

Il Sindaco replica che non è una questione di problemi dei nostri uffici, ma è la burocrazia di qualsiasi amministrazione.

Si sviluppa una discussione tra il Sindaco e il consigliere Lusci in merito alla necessità o meno di autorizzazione preventiva e controllo successivo in fase di approvazione del bilancio: si rinvia alla registrazione per il contraddittorio.

Il Sindaco riprende

Art. 27 comma 5. Sono altresì soggette al procedimento autorizzatorio di cui al comma 2, 3 e 4, le delibere del Consiglio di Amministrazione relative a:

a) Modifiche politiche tariffarie; -> nella nuova versione è stato abrogato.

Il Consigliere Lusci si rivolge alla Segretaria comunale chiede che sia messa a verbale una sua dichiarazione relativa al punto in cui la minoranza viene esclusa dalle scelte perché lo lascia perplesso

(In questo momento – ore 09:56 - il Sindaco lascia l'aula e la presidenza viene assunta da Giuseppe D'Antonio)

Il consigliere Lusci chiede che sia messa a verbale la seguente dichiarazione: «l'esclusione totale delle minoranze è potenzialmente illegittima, perché viola i principi di democraticità e buon andamento della pubblica amministrazione»

Il Consigliere Lusci prende la parola e dice di essere dispiaciuto che in questo momento non ci sia il Sindaco perché vuole riprendere una comunicazione che è stata fatta al Prefetto (ndr dalla minoranza): non è ammissibile che stia diventando prassi – si capisce una/due volte – mettere i consigli ad orari indecenti, perché la gente ha impegni, la gente lavora (alle 09:58, durante questo intervento del Consigliere Lusci, il Sindaco rientra in aula) e quindi chiede al Sindaco per le prossime volte di prevedere il Consiglio ad orari decenti, anche per consentire la partecipazione al pubblico in presenza, mentre nelle ore serali è più agevole per tutti partecipare.



# COMUNE DI CALASETTA

PROVINCIA DEL SULCIS IGLESIENTE

Il Sindaco chiede alla segretaria comunale di rileggere la dichiarazione del consigliere Lusci che è stata messa a verbale. La Segretaria dà lettura.

Il Sindaco chiede se il consigliere Lusci abbia fatto dichiarazione di voto.

Non avendola ancora fatta, il consigliere Lusci fa in questo momento la dichiarazione di voto e annuncia il proprio Voto contrario.

Il Sindaco prende la parola con riferimento alla convocazione dei consigli: ricorda che nonostante la minoranza abbia scritto al Prefetto, da D. Lgs. 267 spetta al presidente del consiglio comunale che, in questo caso è il sindaco, definire l'orario di convocazione del Consiglio comunale; il Sindaco ritiene di non stare ledendo i diritti di nessuno, dal momento che per ogni Consiglio si pagano 500,00 euro per mandarlo in streaming, e gli orari sono definiti in base alle cose che ci sono da fare (anche mettere transenne, cartelli di divieto di sosta ecc.); pertanto, il Sindaco convocherà in orario serale o in orario mattutino, secondo l'organizzazione delle cose da fare.

Il Consigliere Lusci replica che il sindaco ha il potere di convocazione del consiglio ma nel rispetto delle norme e dei principi che garantiscono il funzionamento dell'organo collegiale e i diritti dei suoi membri. Il Consigliere ricorda che come minoranza hanno formulato più di una richiesta per collaborazione, afferma di capire che avere l'opposizione in aula fa un po' di paura perché l'opposizione studia, è sempre sul pezzo e infastidisce.

Terminati gli interventi il Sindaco mette ai voti la proposta n. 27: Approvazione modifiche dello Statuto della "Fondazione MACC – Museo Arte Contemporanea Calasetta":

Approvazione deliberazione		
Favorevoli	8	Tutti i consiglieri di maggioranza
Contrari	1	Il consigliere di minoranza Lusci
Astenuti		
Immediata eseguibilità		
Favorevoli	8	Tutti i consiglieri di maggioranza
Contrari	1	Il consigliere di minoranza Lusci
Astenuti		

Prima dell'analisi del punto n. 3 all'ordine del giorno il Consigliere Lusci chiede la parola e afferma che come già espresso più volte queste commissioni non rappresentano nulla e tanto meno al livello consiliare, sono gruppi di lavoro che il Sindaco ha creato ma che non hanno nessuna valenza di commissione fino al momento in cui non si prevede la partecipazione anche dell'opposizione; pertanto, come le ultime volte, il



# COMUNE DI CALASETTA

PROVINCIA DEL SULCIS IGLESIENTE

Consigliere Lusci dichiara di abbandonare l'aula perché non intende stare a sentire cose che non hanno ragion d'essere in questo consesso.

Il Consigliere Lusci si accinge a spegnere il computer e il Sindaco riprende la parola dichiarando che per lui nel momento in cui dichiara di abbandonare l'aula automaticamente è già fuori dalla seduta.

Il Consigliere Lusci lascia l'aula alle 10:06.

### 3. Sostituzione membro della commissione esterna settore "Turismo" (proposta n. 26)

Il Sindaco chiede ai consiglieri come stanno procedendo i lavori nelle singole commissioni.

Il Sindaco ringrazia la dott.ssa Veronica Turini che per questioni sue ha deciso di lasciare questo servizio e viene sostituita dalla dott.ssa Maria Immacolata Argiolu

Si tratta di una presa d'atto e non si vota.

Alle 10:06 il Sindaco dichiara conclusa la seduta e Sindaco ringrazia i presenti e tutti coloro che si sono collegati.

Dopo la fine della seduta consiliare il Sindaco comunica che il Comune di Calasetta, insieme con altri 19 Comuni firmatari (20 in tutto), ha sostenuto la candidatura di Mauro Usai come Presidente della provincia del Sulcis Iglesiente, elezioni di secondo livello che si terranno il 29 settembre. Al sostegno a Mauro Usai si è unito anche il Comune di Teulada.

È stata fatta una scelta senza guardare colore politico per l'unitarietà e dare slancio al territorio e troviamo tutti collocazione comune e fiducia nei confronti del dott. Mauro Usai.

[Durante queste comunicazioni dall'area dedicata all'accoglienza del pubblico il Consigliere Lusci fa delle rimostranze perché afferma che non erano previste varie ed eventuali nella seduta all'ordine del giorno]

Il Sindaco  
Antonello Puggioni

Segretario Verbalizzante  
La Segretaria Comunale  
Gloria Dessi